

AVEPRO

# **La Valutazione delle Istituzioni Ecclesiastiche: AVEPRO e le Istituzioni di Educazione superiore**

**Padre Franco IMODA SJ**

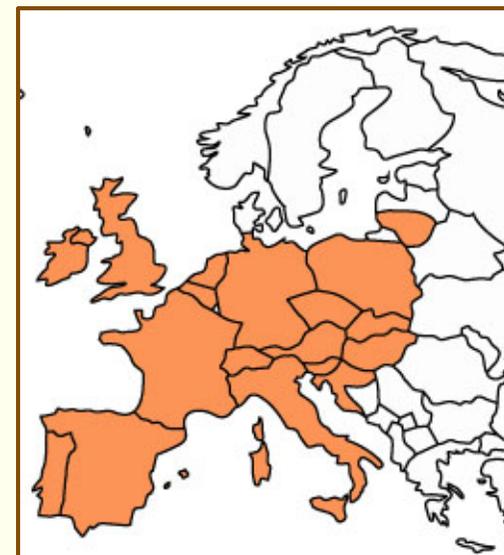
*Assisi 12/06/ 2015*



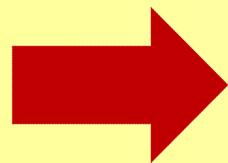


# Facoltà Ecclesiastiche in EUROPA

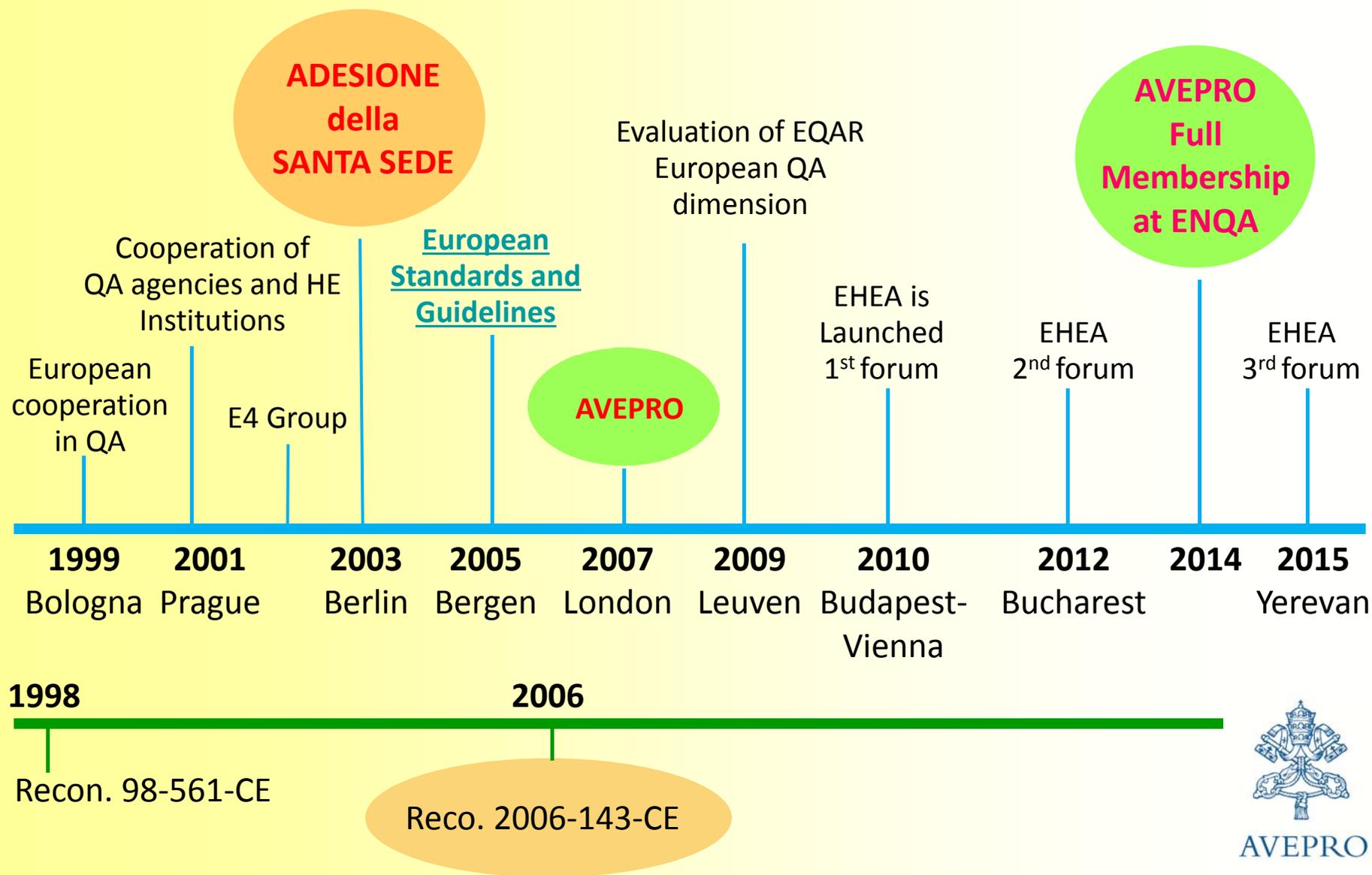
	ISTITUZIONI	FACOLTA'
AUSTRIA	7	8
BELGIUM	3	4
BOSNIA AND HERZEGOVINA	1	1
CROATIA	4	4
CZECH REPUBLIC	2	2
FRANCE	9	16
GERMANY	25	26
HOLY SEE	19	56
HUNGARY	1	1
IRELAND	2	5
ITALY	11	11
LITHUANIA	1	1
MALTA	1	1
NETHERLANDS	1	1
POLAND	12	23
PORTUGAL	1	2
SLOVAKIA	1	1
SLOVENIA	1	1
SPAIN	11	16
SWITZERLAND	4	4
	<b>117</b>	<b>184</b>



AVEPRO



# Tappe del processo di Bologna e Quality Assurance/QA





## AREE DI LAVORO e CONTESTO DI RIFERIMENTO (1)

➔ Il sistema dell'istruzione superiore della Santa Sede che prevede la presenza di Facoltà Ecclesiastiche in molti paesi europei ed extra europei e quindi la necessità di coordinare sistemi e impianti giuridici diversi mantenendo **un'unità a livello di sistema**

➔ La distinzione - in vista del **riconoscimento dei titoli** - tra:

- **promozione e valutazione della Qualità** accademica, di competenza di AVEPRO
- **accreditamento**, di competenza Congregazione per l'Educazione Cattolica



AVEPRO



## TIPOLOGIA di Facoltà in EUROPA

➔ **3 TIPI** di Facoltà Ecclesiastiche in Europa

1. Facoltà **AUTONOME**
2. Facoltà **inserite in UNIVERSITÀ CATTOLICHE**
3. Facoltà **inserite in UNIVERSITÀ STATALI**

**55% TEOLOGIA**

**19% FILOSOFIA**

**10% DIRITTO CANONICO**

**16% Altro**



AVEPRO



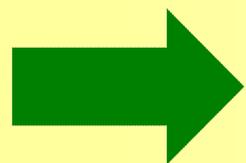
## AREE DI LAVORO e CONTESTO DI RIFERIMENTO (2)



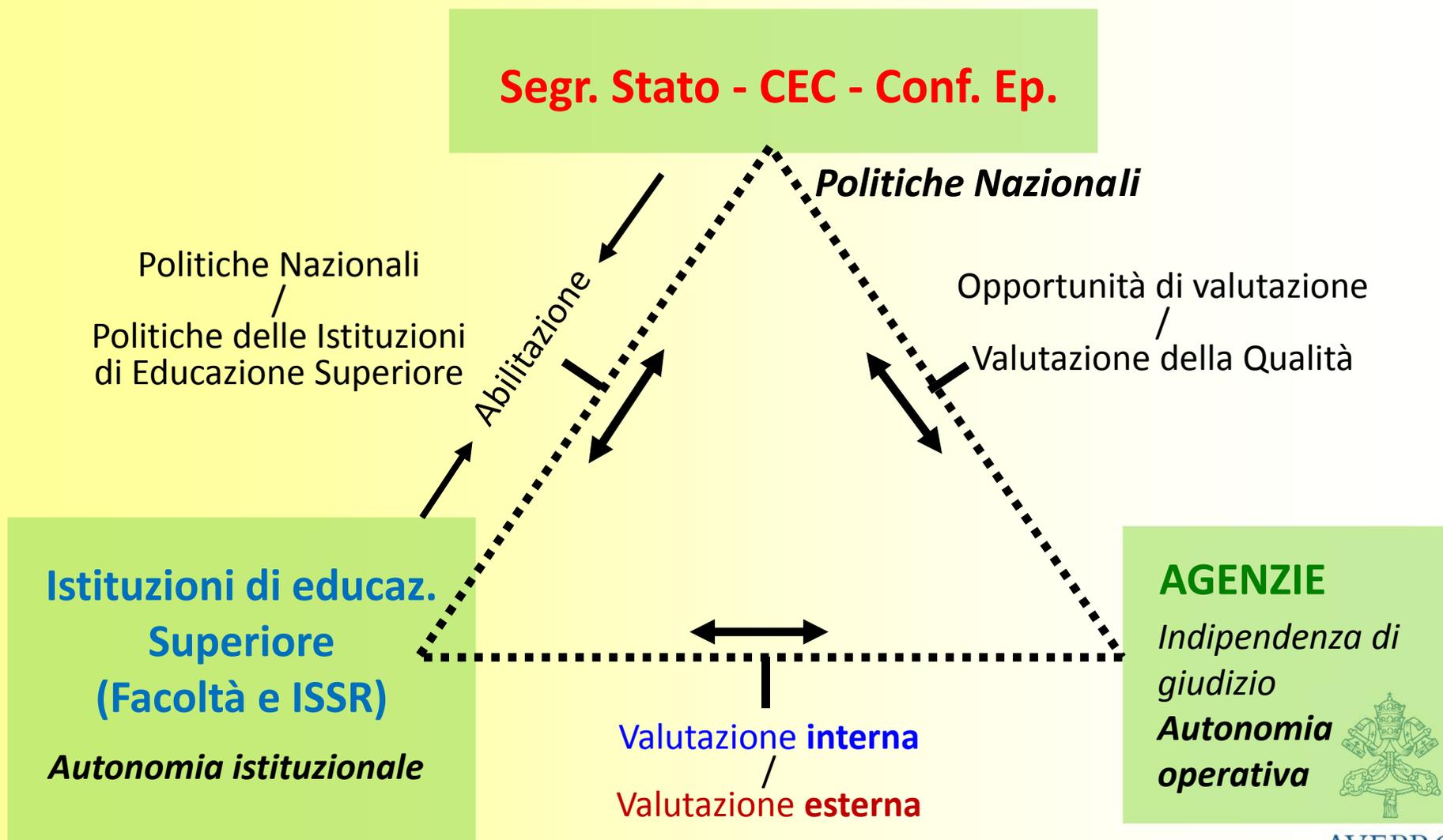
Un **modello di *governance* multilivello** che non può prescindere dalla attività congiunta di una serie considerevole di attori coinvolti:

- **Segreteria di Stato**
- **Congregazione per l'Educazione Cattolica**
- **Conferenze Episcopali**
- **Vescovi locali**
- **Ordini religiosi**
- **Istituzioni nazionali**
- **Istituzioni accademiche**





# GOVERNANCE dell'EDUCAZIONE SUPERIORE e SISTEMI NAZIONALI di QA





## Attività di AVEPRO

**75  
FACOLTÀ**

**38  
ISTITUZIONI**

### 2011-2015 Valutazioni ESTERNE

- 2011 → LITUANIA - 1 Facoltà  
FRANCIA - 12 Facoltà
- 2012 → AUSTRIA - 3 Facoltà  
FRANCIA - 1 Facoltà + 1 ISSR
- 2013 → SPAGNA - 1 Facoltà  
ITALIA - 5 Facoltà  
ROMA - 11 Facoltà
- 2014 → IRLANDA - 1 Facoltà  
LITUANIA - 1 Facoltà  
ITALIA - 4 Facoltà  
ROMA - 23 Facoltà  
SLOVACCHIA - 1 Facoltà
- 2015 → LITUANIA – 2 Seminari  
FRANCIA – 1 Facoltà  
ROMA – 7 Facoltà  
PORTOGALLO - 1 Facoltà  
AUSTRIA – 1 Facoltà



AVEPRO



## Definizione di **QUALITÀ**

Dopo un'attenta analisi si è convenuto sul fatto che la **definizione di "Qualità"** maggiormente adeguata allo scopo dell'Agenzia fosse quella di:

### *Corrispondenza con il fine (scopo, missione)*

- Giudica la qualità da quanto una attività o un servizio **raggiunge lo scopo previsto**





## CONCLUSIONI

➔ 10 Aree di ATTENZIONE

1. Rafforzamento di una cultura della Qualità
2. Comunicazione e informazione
3. Governo, organizzazione e trasparenza
4. Docenti
5. Risorse
6. Apertura
7. Didattica
8. III Ciclo
9. ISSR
10. Occupabilità e Riconoscimento titoli



AVEPRO



## CONCLUSIONI

➔ Temi rilevati

- **Specificare il fine e lo scopo delle Facoltà**
- **Qualification «for WHAT?»**
- **Rilevanza del coinvolgimento degli Studenti (conclusioni Conferenza Yerevan Maggio 2015)**
- Pubblicazioni (tema della quantità e coesistenza con la «Qualità»)
- Professionalizzazione e trasparenza dell'organizzazione e gestione (si pensi al tema dei bilanci)
- Compatibilità incarichi dei Docenti (riformulazione della norma?)



# CONCLUSIONI

➔ Questioni cruciali

1. **GOVERNO DELLE ISTITUZIONI** (coinvolgimento dei Gran Cancellieri) e «tripartizione» in

A) VALORI  
B) DESIDERI  
C) BENI D'ORDINE

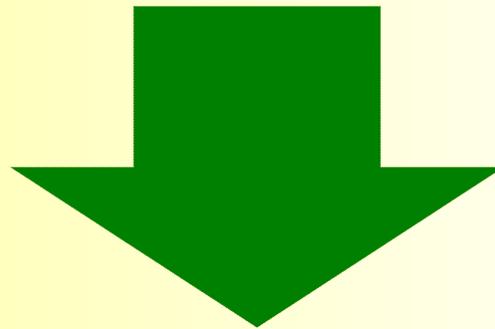
2. Tentazione della **SINDROME** della «**FOTO DI GRUPPO**»  
vs **ANALISI DEI PROBLEMI**

3. La lunga marcia della  
**CULTURA DELLA QUALITA'** vs I SISTEMI DI QUALITA



AVEPRO

# ULTERIORI RIFLESSIONI POSSIBILI



AVEPRO



## CONCLUSIONI

➔ 10 Aree di ATTENZIONE (1)

**1. Rafforzamento di una cultura della Qualità** e della valutazione che conduca le Facoltà a riflettere su questioni fondanti quali *vision*, *mission*, identità e avvio di processi di riorganizzazione interna partendo dai dati a disposizione (*evidence based*) e producendo analisi quali quantitative.

**2. Comunicazione e informazione:** avvio di processi di *feedback* e coinvolgimento di tutti i membri che compongono la comunità accademica.





## CONCLUSIONI

➔ 10 Aree di ATTENZIONE (2)

**3. Governo, organizzazione e trasparenza:** occorre coinvolgere il più possibile i Gran Cancellieri, circoscrivere il ruolo dei Presidi, strutturare processi decisionali condivisi e trasparenti, definire a tutti i livelli funzioni, competenze e responsabilità, razionalizzare l'organizzazione e la struttura della Facoltà nonché l'impiego e l'allocazione delle risorse umane.

**4. Docenti:** è prioritario incrementare il numero di docenti stabili (i quali non debbono essere al contempo impegnati in altre attività); va incrementato il tempo a disposizione dei docenti per aggiornamento e formazione; i criteri per le assunzioni e le promozioni debbono essere chiari e trasparenti; ai docenti non stabili andrebbe riconosciuto un adeguamento nel trattamento economico.



## CONCLUSIONI

➔ 10 Aree di ATTENZIONE (3)

**5. Risorse:** Le Facoltà necessitano di incrementare i fondi a disposizione da destinare principalmente alle remunerazioni per i docenti (in special modo i non stabili) e a finanziare progetti di ricerca e borse di studio.

**6. “Apertura”:** emerge la necessità di maggiore apertura “Istituzionale” con la società gli enti e le Istituzioni civili locali anche attraverso eventi quali gli *open day*; allo stesso tempo si avverte la necessità di intensificare il dialogo con le Diocesi geograficamente limitrofe alla sede della Facoltà e incrementare le relazioni con altre Università e Istituzioni accademiche in Italia e all'estero sul terreno della ricerca.



## CONCLUSIONI

➔ 10 Aree di ATTENZIONE (4)

**7. Didattica:** potrebbe essere opportuno valutare una riduzione degli insegnamenti impartiti a seguito di una valutazione dei corsi di studio; appare necessario inoltre predisporre corsi propedeutici (anche di lingua italiana per gli studenti stranieri) per coloro che si iscrivono al primo anno; occorre garantire soprattutto una coerenza della proposta formativa rafforzando in maniera virtuosa i percorsi interdisciplinari ed esplorare sempre più il rapporto tra la Teologia e le altre scienze umane.

**8. III Ciclo:** occorre definire con maggiore chiarezza i criteri di ammissione al III Ciclo cercando di accompagnare i candidati più meritevoli e offrire loro concrete prospettive accademiche.



## CONCLUSIONI

➔ 10 Aree di ATTENZIONE (5)

**9. ISSR:** occorre intensificare in maniera virtuosa il rapporto fra il percorso formativo della Facoltà teologiche e quello degli Istituti Superiori di Scienze Religiose/ISSR.

**10. Riconoscimento dei titoli e occupabilità:** occorre affrontare il tema del riconoscimento statale dei titoli di studio ecclesiastici in riferimento alla possibilità di accesso al mondo del lavoro e alla spendibilità dei titoli accademici teologici in ambito ecclesiale e civile.